

25 NOVEMBRE 2025 - NUMERO 4079 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CONTRO LA VIOLENZA

Università e panchina rossa



IN FIERA

Job&Orienta e Camera dei Deputati



VENETO AL VOTO 2025.



Mister 200 mila preferenze

L'ex governatore mette a segno un record storico per un candidato al Consiglio Regionale. E' la risposta ai veti che gli erano arrivati da Meloni e FdI. Nove veronesi eletti a Venezia. A PAG. 2-3-4-5-6-7

A PIE' DI PAGINA. AOUI E ULSS 9 INSIEME

Particolare iniziativa, che merita di essere segnalata, promossa da Università e Azienda ospedaliera: dal 28 novembre al 3 dicembre, Testing week al Centro Mistra del Policli-

nico di Borgo Roma. Per un'intera settimana sarà possibile accedere liberamente ai test per Hiv e infezioni a trasmissione sessuale senza bisogno di prenotazione né di

impegnativa del medico. L'evento è promosso dall'Aoui di Verona in collaborazione con la sezione Malattie infettive di ateneo diretta da Evelina Tacconelli (nella foto).



VENETO AL VOTO 2025/1. "SARÒ UN PROBLEMA"

Zaia e un futuro ancora da scrivere

Tra le ipotesi c'è quella di sindaco di Venezia, ma anche l'idea di un partito del nord

"E allora sarò un problema". Eccolo qua Luca Zaia, mister 200 mila preferenze. Per la precisione sono 203.054, un record storico per un candidato al consiglio regionale.

Luca Zaia, governatore uscente dopo 3 mandati, ha risposto così ai veti che gli sono arrivati da Roma, in particolare da Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia: no al terzo mandato (quarto per lui che era stato già eletto prima della legge sui limiti di mandato), no alla lista personale, no al nome nel simbolo. E Salvini aveva piegato il capo perché tanto puntava sul suo pupillo Alberto Stefani. Ma senza il traino di Zaia con il suo leoncino di San Marco (dopo Zaia scrivi Zaia era il suo mantra), Stefani avrebbe fatto ben poco: ha stravinto il doge, mica gli altri.

Tanto per avere un'idea, Zaia nella sua Treviso ha raccolto la cifra mostruosa di 48.253 preferenze, a Vicenza 44.252: a Padova 35.701; a Venezia il bottino è stato di 32.691 voti; a Verona di 29.078; a Rovigo 6.883 voti e a Belluno 5.926. Totale 202.784.

Il punto adesso è questo: come mettere a frutto un simile capitale di consensi? Zaia fa il prudente: "Sicuramente sarò il Consiglio regionale, per il resto si vedrà. L'importan-



Il post di Luca Zaia su Facebook

te è essere coerenti nella vita, per cui valuteremo prima i contorni di questa vittoria che è anche un riconoscimento di quello che è stato fatto in 15 anni di mia presidenza. Fatta questa contabilità posso dire che sicuramente sarò in Consiglio regionale, poi vedremo".

Tra le ipotesi, ci sono la candidatura a sindaco di Venezia e la corsa in Par-

lamento al posto di Stefani con le elezioni suppletive. "Parliamo di due ipotesi che ci saranno eventualmente in primavera, quindi prima pensiamo al Consiglio regionale".

Ma c'è anche l'idea di creare un partito leghista del Nord con Fedriga del Friuli, Fontana della Lombardia e Fugatti del Trentino. "I territori del Nord vanno difesi, hanno delle

istanze ben precise che sono diverse da quelle del Sud, se in questo Paese esiste una questione meridionale è altrettanto vero che esiste una questione settentrionale, anche questa insindacabile e va risolta".

Parole chiare, il futuro di Zaia può essere in queste frasi. Vedremo.

MB

VENETO AL VOTO 2025/2. IL RESPONSO DELLE URNE

I nove veronesi in Consiglio Regionale

Tra i non eletti Di Michele, Casali per FdI. Resta fuori Verzè nonostante oltre 3 mila preferenze

Sorprese e conferme per i 9 veronesi eletti in Consiglio regionale. La ripartizione alla fine di tutti i conteggi ufficiali vede i seggi così distribuiti: per il centrodestra 4 alla Lega, 2 a Fratelli d'Italia, 1 a Forza Italia; per il centrosinistra 2 al Pd.

Per la Lega risultano eletti la vicepresidente uscente **Elisa De Berti** con un primato personale di oltre 14 mila 400 preferenze; al secondo posto il sindaco di Soave **Matteo Pressi** con 9.600 voti, poi il consigliere regionale uscente **Stefano Valdegamberi** (8.268 preferenze per lui) appoggiato dall'ex generale Vannacci e infine è entrato anche il consigliere regionale uscente **Filippo Rigo** con oltre 6 mila preferenze.

Cinque anni fa la Lega più Zaia avevano 5 consiglieri a Verona (3 più 2), quindi oggi ce n'è uno in meno.

Raddoppia i seggi veronesi Fratelli d'Italia che passa da 1 a 2: era Polato, poi assessore ed eurodeputato.

Oggi Fratelli d'Italia elegge **Diego Ruzza**, ex sindaco di Zevio e sostenuto proprio da Polato (8603 voti); al secondo posto eletta **Anna Leso**, già assessore comunale di Verona, sostenuta da Verona Domani di Mat-



I nove veronesi eletti in Consiglio regionale: da sinistra, in alto Elisa De Berti, Matteo Pressi, Stefano Valdegamberi; al centro Filippo Rigo, Diego Ruzza e Anna Leso; in basso Flavio Tosi, Gianpaolo Trevisi e Anna Maria Bigon

teo Gasparato in accordo con lo stesso Polato e un bottino di 7.782 voti. Restano fuori candidati eccellenti come David Di Michele vicepresidente della Provincia e vicesindaco di Lavagno sostenuto dal segretario del partito **Ciro Maschio**, resta fuori **Serena Cubico** componente della Fondazione Arena appoggiata da Massimo Giorgetti, a casa anche il consigliere uscente **Stefano Casali**; fuori anche **Marco Andreoli** che dalla Lega di Salvini era passato nel partito di **Giorgia Meloni**.

Un risultato, questo di Fratelli d'Italia che potrebbe avere anche conseguenze, più avanti, sull'assetto del partito. E veniamo a Forza Italia

che ha fatto un buon risultato solo a Verona superando il 10% mentre nelle altre province le percentuali sono state deludenti. Il coordinatore **Flavio Tosi** alla vigilia confidava nella doppia cifra in tutto il Veneto e il 12 a Verona. E' andata un po' diversamente e scatta il seggio a Verona per lui. Tosi (10.581 preferenze) quindi è eletto, mentre resta fermo l'uscente **Alberto Bozza** (6473 voti), almeno per ora. Potrà rientrare in Consiglio regionale solo a seguito di eventuali dimissioni dell'eurodeputato Tosi. Dietro, **Bullio**, **Gaiulli** e via via gli altri.

Scattano due seggi per il Pd (era solo 1 cinque anni fa) che porta a

Venezia il poliziotto **Gianpaolo Trevisi** (componente di Bersani) e la consigliera uscente e riconfermata **Anna Maria Bigon**. Fuori **Alessio Albertini** (riferimento Bonaccini) e l'assessora **La Paglia** (anche lei Bersani).

Niente da fare per **Beatrice Verzè** di Traguardi in lista con le Civiche per **Manildo** nonostante l'ottimo risultato personale con 3.513 preferenze, ma nella redistribuzione finale il seggio è andato alla Lega per il quarto eletto. Niente da fare anche per l'assessore **Michele Bertucco** (2.694 voti) con **Avs**: i due seggi per questa formazione politica scattano a Venezia e a Padova.

MB

VENETO AL VOTO 2025/3. LA DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Adesso si fanno i conti con i voti assoluti

Il Carroccio più Zaia passano da 32 a 19 seggi, FdI aumenta da 5 a 9 e Forza Italia da 2 a 3

Così di primo acchito viene da dire che due sono i vincitori di queste elezioni regionali in Veneto: gli astensionisti che sono la maggioranza assoluta visto che i votanti sono stati solo il 44,65% rispetto al 61,16 di cinque anni e Luca Zaia, il presidente uscente che da capolista della Lega ha superato 200 mila preferenze con un record storico. Zaia da solo ha trascinato la Lega alla vittoria, confermando il Carroccio primo partito della Regione e prendendosi una grande rivincita personale su chi, come Giorgia Meloni e lo stesso Salvini, lo consideravano un problema: gli avevano negato il terzo mandato, veto totale su una sua lista, stop anche al nome nel simbolo.

Ma a ben guardare ci sono anche altri dati che consentono di cambiare la prospettiva. E si scopre che la Lega più Zaia in realtà arretra e che Fratelli d'Italia e Forza Italia avanzano.

Certo, la narrazione della vigilia era tutta diversa: FdI forte del risultato delle Europee dove aveva superato il 30% era convinto di confermarsi primo partito anche alle Regionali e di surclassare la Lega e da questo punto di vista c'è stato un forte ridimensionamento delle ambizioni. Così come



Manildo con Stefani

Forza Italia prevedeva la doppia cifra a livello regionale e invece l'ha raggiunta solo nella Verona di Flavio Tosi.

Ma andiamo a vedere i dati assoluti.

I SEGGI. Nel 2020 la Lega più Zaia avevano portato a casa 32 seggi (23 di Zaia più 9 del Carroccio); oggi la Lega che ha inglobato Zaia come capolista conquista 19 seggi. Ne ha persi quindi a livello Veneto ben 13.

Fratelli d'Italia nel 2020 aveva conquistato 5 seggi, oggi quasi li raddoppia perché diventano 9.

Forza Italia aumenta i seggi pure lei, passando da 2 a 3 posti in Consiglio regionale.

Nel centrosinistra anche il Pd cresce portandosi da 6 seggi del 2020 a 9 seggi di oggi (gli altri partiti non sono comparabili).

E questa radiografia diventa ancora più comprensibile prendendo in esame i voti assoluti.

VOTI ASSOLUTI. La Lega ha perso tantissimi voti. Nel 2020 la Lista Zaia più la Lega avevano messo insieme 1 milione 263 mila 919 voti; questa volta la Lega con Zaia al suo interno si ferma a 607.220 voti. In sostanza, ha dimezzato i voti rispetto a 5 anni fa.

Fratelli d'Italia nel 2020 aveva raccolto 196.310 voti pari al 5% circa, ma oggi il partito di Giorgia Meloni è salito a 312.839 voti conquistando il 18,69%. Un bel balzo anche se le aspettative della vigilia erano più ottimistiche. Aumenta i seggi in Consiglio regionale e incrementa i consensi di quasi il 60%.

Forza Italia cresce, pas-

sando dai 73.244 voti di cinque anni fa ai 105.375 consensi di oggi con incremento di oltre il 40%. Certo, questi aumenti non compensano le perdite della Lega più Zaia, il che porterebbe a concludere che l'astensionismo ha colpito i delusi del Carroccio che hanno potuto votare Zaia presidente. Nel centrosinistra, Manildo fa meglio di Lorenzoni grazie soprattutto alle civiche e Avs che non c'era nel 2020: raccoglie 543.278 voti contro i 385.768 di Lorenzoni e il Pd cresce da 244.881 voti di cinque anni fa a 277.945 di oggi.

Perdita secca infine per il Movimento 5 Stelle da 79.662 voti del 2020 (aveva dato vita a una mini coalizione) ai 36.866 di adesso che vale il 2,2%.

MB

VENETO AL VOTO 2025/4. L'ANALISI TERRITORIALE

Verona premia il presidente Stefani

E' la Provincia con la percentuale più alta e si avvicina ai livelli raggiunti nel 2020

Il Veneto registra un quadro elettorale chiaro e omogeneo al termine dello scrutinio, con l'86% delle sezioni attualmente acquisite. I dati confermano una forte affermazione della coalizione di centro-destra guidata da Alberto Stefani, che risulta in vantaggio in tutti i comuni del Veneto, ad eccezione dei comuni di Venezia (in testa Manildo) e Santa Lucia di Piave (Szumski). L'analisi territoriale evidenzia una diffusione omogenea del voto, con la Lega prima lista nella grande maggioranza dei comuni veneti, affiancata da performance significative di Fratelli d'Italia e con alcuni centri maggiori – in primis Venezia e Padova – dove il Partito Democratico mantiene la prevalenza.

Ripartizione dei seggi (dati parziali – 86% sezioni scrutinate):

Lega – Liga Veneto – Stefani Presidente: 19 seggi

Partito Democratico – Manildo Presidente: 9 seggi

Fratelli d'Italia: 9 seggi

Forza Italia – Autonomia per il Veneto: 3 seggi

Szumski Resistere Veneto: 2 seggi

Alleanza Verdi e Sinistra: 2 seggi

Uniti per Manildo: 1 seggio

Movimento 5 Stelle: 1 seggio

Unione di Centro: 1 seggio

Liga Veneta Repubblica: 1 seggio

Civiche Venete per Manildo: 1 seggio.

I dati confermano un assetto sostanzialmente proporzionale, dato che la coalizione vincente supera la soglia del 60% e non fa scattare, quindi, il premio di maggioranza. È questo il motivo per cui il centrodestra passerà dai 41 seggi che aveva oggi a un numero verosimilmente compreso tra i 32 e i 36 seggi, con le opposizioni che registrano un significativo incremento rispetto alla XI Legislatura.

Dal punto di vista territoriale emergono alcune dinamiche significative: Verona è la provincia con la percentuale più alta per Stefani, vicino ai livelli del 2020.

Vicenza conferma una crescita del centro-destra sopra la media regionale come già evidenziato nelle Europee 2024 rispetto alle Politiche 2022

Padova, pur rimanendo competitiva per il centro-sinistra nei comuni maggiori, mostra un recupero marcato del centro-destra rispetto alle europee.

Treviso presenta il dato più rilevante per la lista Szumski, sopra il 10% in molti comuni.

Belluno registra l'affluen-



Il presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti

za più bassa della regione (35%), con un calo legato probabilmente alla riduzione dell'“effetto Zaia”. Rovigo conferma un risultato molto elevato per la coalizione di Stefani.

Sul piano tecnico, la sperimentazione del nuovo algoritmo matematico di riparto dei seggi, Psephos, ha dato riscontri positivi, con una generazione corretta dei dati e alcune criticità limitate alla fase di acquisizione delle informazioni dai territori. La proclamazione ufficiale rimane competenza della Corte d'Appello.

Per il presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti “questa tornata elettorale ci consegna un Veneto che, ancora una volta, ha scelto con chiarezza il presidente della Giunta regionale e il risultato della coalizione di centro-destra è il frutto di

un lavoro di squadra, di una capacità di governo riconosciuta e di un rapporto saldo con i territori. Al tempo stesso, la presenza più articolata dell'opposizione in Consiglio arricchirà il confronto democratico, che è sempre un valore. L'astensionismo ha avuto un peso importante, e l'Aire pesa come due province considerate che gli iscritti totali sono quasi il doppio degli elettori delle provincie di Belluno, per l'appunto circa 177 mila e Rovigo, circa 195 mila. Ora il nostro compito è trasformare questi dati e queste preferenze in responsabilità dando continuità alle politiche che hanno funzionato, ma dimostrando anche capacità di ascoltare e interpretare i segnali che arrivano da un'affluenza più bassa e da un quadro politico in evoluzione”.

VENETO AL VOTO 2025/5. IL MONDO DELLA POLITICA

Continuità amministrativa garantita

Per la Lega è la conferma della solidità del progetto. Cresce Verona Domani. Pd soddisfatto

Dopo le prime proiezioni che assegnavano la vittoria al presidente Stefani sono piovute le reazioni.

“La vittoria del centrodestra in Veneto conferma la solidità del nostro progetto politico e il radicamento profondo della Lega nei territori. La scelta di Alberto Stefani come nuovo presidente della Regione Veneto rappresenta un passaggio significativo, che garantirà continuità amministrativa, serietà e una visione concreta per lo sviluppo della nostra comunità regionale.”

Lo dichiara **Paolo Borchia**, eurodeputato della Lega, capo delegazione al Parlamento europeo e vicesegretario della Lega Veneta. “Desidero ringraziare Luca Zaia per il lavoro eccezionale svolto in questi anni”.

Con Stefani si è subito congratulato il presidente della Camera **Lorenzo Fontana**.

“Ad Alberto - ha detto -, a cui mi unisce una lunga amicizia e che con soddisfazione ho visto crescere politicamente, vanno le mie congratulazioni speciali e un affettuoso in bocca al lupo per il nuovo impegno al servizio del nostro Veneto”.

Anche per il sottosegretario e vicesegretario federale della Lega **Claudio Durigon** è stata una “vittoria straordinaria della

Lega in Veneto, primo partito con il 36%. Grazie a Luca Zaia che conferma il consenso in un territorio in cui il nostro partito si conferma il traino della coalizione di centrodestra”.

Secondo il senatore della Lega **Andrea Ostellari**, sottosegretario alla Giustizia “è un grande risultato per il centrodestra, ma la soddisfazione più grande arriva dalla Lega, con l'ottimo risultato di Luca Zaia e di una squadra di candidati leghisti”.

Soddisfazione per la squadra di Verona Domani che porta in Consiglio Anna Leso. “Un risultato straordinario che premia un gruppo che ha sempre creduto nel lavoro, nella serietà e nella forza di una politica fatta e vissuta sul territorio. Una politica portata avanti da anni da Verona Domani e che ha nella Leso una rappresentante preparata, seria, con anni di esperienza a tutti i livelli amministrativi sulle spalle -, è il commento di **Matteo Gasparato**, presidente di Verona Domani. Come movimento cresciamo in tutta la provincia, dove siamo ormai rappresentati in tutti i Comuni. Un risultato straordinario, frutto anche della fattiva collaborazione con Fratelli d'Italia”.

Da segnalare anche l'intervento di **Serena Cubi-**



Anna Leso festeggiata da Matteo Gasparato

co. La candidata nella lista di Fratelli d'Italia non è stata eletta nonostante le 4.699 preferenze. “Anche se non sono stata eletta, - ha detto - non considero chiuso il mio impegno per Verona e il Veneto. Continuerò a dare il mio contributo come docente universitario ed esponente politica nei territori che mi hanno supportato”.

Per **Patrizia Bisinella**, referente di Azzurro Donna provinciale e Capogruppo in consiglio comunale di Fare, “i risultati delle elezioni regionali in Veneto mostrano come, nonostante l'effetto elettorale trascinante di Zaia per la Lega, Forza Italia abbia mantenuto un livello di consenso in linea con

quello registrato alle precedenti elezioni europee”. Sull'altro fronte è intervenuta la senatrice **Tatjana Rojc** (Pd). “Giusto congratularsi - ha detto - con i vincitori Decaro e Fico ma chi vive e combatte le battaglie politiche al nord sa quanto vale il risultato di Manildo in Veneto. La ricucitura fatta con i territori e le forze politiche e sociali ha ridato fiducia in una regione che da troppo tempo sembra fuori portata. Da segnalare anche il risultato del Pd che rimane pilastro imprescindibile per costruire l'unità di un'alternativa credibile. Buon lavoro a Giovanni Manildo autorevole capo di quella che sarà un'opposizione intransigente e concreta”.

VENETO AL VOTO 2025/6. IL MONDO ECONOMICO E DEL LAVORO

Pronti alla collaborazione istituzionale

Riello: "La politica sappia mettere l'industria al centro". L'agricoltura chiede attenzione

Anche dal mondo economico sono fioccate le congratulazioni.

"Al neo governatore - ha detto **Giuseppe Riello**, Presidente di Confindustria Verona - auguro innanzitutto buon lavoro e confermo fin da ora la mia disponibilità a un dialogo costruttivo e concreto. Verona ha bisogno di ridurre le distanze e di rafforzare il rapporto con la nostra politica. Le imprese sono il motore dello sviluppo e del benessere e, in un momento di caos e complessità, è fondamentale avere una politica forte al nostro fianco. Una politica che sappia mettere l'industria al centro".

Dalla Cisl Veneto è arrivato l'augurio per Stefani. «Avete la grande responsabilità di rappresentare i cittadini e le cittadine del Veneto in una fase storica di grande importanza e delicatezza, in cui siamo tutti chiamati a scrivere insieme una pagina innovativa e avanguardista nella storia del Veneto - dichiara **Massimiliano Paglini**, segretario generale di Cisl Veneto -. Ad architrarne ci auguriamo sarà posta una visione partecipativa delle relazioni tra tutti i soggetti portatori di interesse, perché la nostra regione possa tornare ad essere modello di riferimento secondo le migliori tradizioni di primo-



Il Consiglio Regionale ha già distribuito i posti a Palazzo Ferro Fini

genitura che l'hanno vista esplorare nuove vie e nuovi strumenti in molti ambiti dal sociale all'economia, al lavoro. Come ribadito in questi mesi di campagna elettorale, Cisl Veneto rinnova la propria disponibilità a lavorare assieme al nuovo presidente, che le urne e il voto degli elettori hanno indicato in Stefani, e alla nuova Giunta, ma anche con le forze di opposizione», ha concluso Paglini.

Per Confagricoltura Veneto, come ha dichiarato il presidente **Giangiuseppe Gallarati Scotti Bonaldi** "Il nuovo mandato si apre in un momento di evoluzione profonda per l'agricoltura veneta e le sue oltre 60mila imprese, che impone di ripensare sistemi produttivi e processi decisionali per fronteggiare gli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico e la crescente pressione dei mercati.

Confagricoltura Veneto è pronta a collaborare con il Presidente e la nuova Giunta per costruire un percorso concreto e di prospettiva, fondato sul dialogo e sulla responsabilità. È attraverso un confronto stabile e costruttivo che potremo accompagnare la transizione del settore e garantire al Veneto un'agricoltura moderna, competitiva e sostenibile".

Anche il Presidente di Casartigiani Verona, **Luca Luppi**, esprime le proprie congratulazioni ad Alberto Stefani per la vittoria alle elezioni regionali e per il nuovo incarico alla guida del Veneto.

"L'associazione - ha detto - rivolge a lui e al nuovo Consiglio regionale i migliori auguri di buon lavoro in questa fase cruciale per il futuro della nostra regione. Come già emerso nel recente incontro presso Casartigiani

Veneto, riteniamo fondamentale proseguire un dialogo aperto e costante con il mondo dell'artigianato, riconoscendo il valore che questo comparto apporta allo sviluppo economico e alla coesione sociale dei territori. Casartigiani Verona auspica che il Presidente Stefani e il Consiglio possano accompagnare le micro e piccole imprese con misure che favoriscano innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, semplificazione amministrativa e migliore accesso al credito, elementi indispensabili per affrontare con successo le sfide dei prossimi anni.

Siamo certi che una collaborazione istituzionale aperta e concreta potrà contribuire in modo significativo al rafforzamento del tessuto produttivo veronese e veneto, sostenendo sviluppo, competitività e coesione sociale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER ELIMINARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Sulla panchina rossa c'è posto per te

E' stata sistemata dall'Università nel giardino della mensa del Polo Zanutto

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Università di Verona rinnova il proprio impegno nella sensibilizzazione su un tema che continua a segnare profondamente la società. Nel giardino della mensa del polo Zanutto ha preso forma una nuova panchina rossa, simbolo universale del rifiuto della violenza di genere e luogo dedicato alla memoria, alla riflessione e alla responsabilità collettiva.

L'iniziativa, intitolata "Fermati, siediti, agiamo. Sulla panchina rossa Univr c'è posto per te", ha visto come gesto inaugurale la prima pennellata di colore affidata alla rettrice Chiara Leardini. Subito dopo, studentesse, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo hanno potuto contribuire direttamente alla realizzazione dell'opera, trasformando l'atto simbolico del dipingere in un momento condiviso di partecipazione attiva. Alla mattinata erano presenti anche Irene Lupi presidente del Consiglio studentesco, Michela Rimondini, delegata al benessere organizzativo della comunità universitaria e Elisa Lorenzetto presidente del Comitato unico di garanzia dell'ateneo a testimoniare il valore



La panchina rossa sistemata nel giardino della mensa del Polo Zanutto

trasversale dell'iniziativa nella vita dell'ateneo.

La scelta di una panchina rossa non è casuale: Univr si ispira, infatti, al progetto culturale "Panchine rosse", nato nel 2015 dall'associazione "Stati generali delle donne Hub" e oggi diffuso in molte città italiane ed europee. Il rosso, colore della lotta e della denuncia, diventa così un segnale visibile e permanente, un invito a non distogliere lo sguardo e a riconoscere la gravità del fenomeno della violenza sulle donne.

"In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne abbiamo scelto di fare un gesto semplice ma concreto - ha dichiarato la rettrice Chiara Leardini -. La

panchina rossa del polo Zanutto è "un'azione collettiva con cui il nostro ateneo intende rafforzare un messaggio chiaro: la comunità universitaria si unisce contro ogni forma di violenza di genere e si impegna a costruire luoghi in cui ascolto, consapevolezza ma soprattutto rispetto siano pratiche quotidiane.

La panchina rossa del polo Zanutto non è solo un simbolo, ma uno spazio aperto a tutte e tutti, un segno concreto che invita a fermarsi, sedersi e, soprattutto, ad agire insieme perché questa è la nostra missione quotidiana: prenderci cura ogni giorno del benessere delle persone che studiano e lavorano all'università di Verona".

FONDAZIONE

Da Just Italia il 5 per mille a Pangea

Fondazione Just Italia, onlus costituita nel 2008 dall'omonima azienda di Grezzana che distribuisce i cosmetici svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio, è sempre a fianco delle donne. Dal 2018, infatti, la Fondazione veronese devolve il 5 per mille a Fondazione Pangea ETS per sostenere la rete di empowerment e auto mutuo aiuto REAMA per le donne vittime di violenza. Una scelta solidale che mette a disposizione di Pangea un importo annuale medio di circa 30.000 Euro. Fondazione Pangea è attiva da oltre 20 anni con innumerevoli iniziative a favore delle donne, in Italia ma anche in India e in Afghanistan. Nel nostro Paese coordina una rete antiviolenza composta da 35 centri e 12 case rifugio. La vicepresidente di Fondazione Pangea Simona Lanzoni punta a sviluppare una metodologia che ponga al centro il rafforzamento personale di ogni donna.



SI APRE DOMANI LA 34° EDIZIONE DI JOB&ORIENTA

Intelligenza artificiale e competenze

Quattro giornate per orientare ragazzi e famiglie nelle complicate scelte scolastiche

Si apre domani, mercoledì 26 novembre, la 34a edizione di JOB&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, in fiera a Verona fino a sabato 29 novembre, che nell'Anno europeo dell'educazione alla cittadinanza digitale sceglie come focus tematico "Tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale: competenze per il futuro", per raccontare il ruolo chiave della formazione e delle competenze nel garantire un equilibrio virtuoso tra le enormi potenzialità delle nuove tecnologie e il valore insostituibile delle persone.

Presentata quest'anno per la prima volta nella prestigiosa sede della Camera dei Deputati, la manifestazione è promossa da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; vede il patrocinio di Rai Veneto e la mediapartnership di Rai Cultura e TGR. Alle ore 11 di domani, nell'Area Forum (paviglione 9), l'inaugurazione ufficiale del Salone.

A seguire, alle ore 11.45 sempre nell'Area Forum, l'evento "Manus futuri. Mani che accendono

menti" dal titolo "Iefp: l'eccellenza ibrida. Talenti 4.0 per la competitività del Veneto" a cura della Regione del Veneto, in collaborazione con Forma Veneto e Veronafiere, un evento per valorizzare il ruolo della formazione professionale che vede in Veneto un modello di eccellenza.

Attesi nel corso della manifestazione numerosi ospiti dal mondo delle istituzioni e della politica, dell'economia e della cultura. A partire dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, che sarà a JOB&Orienta sabato 29, intervenendo a un convegno sul tema della filiera formativa tecnologica professionale "4+2", che dal prossimo anno scolastico, conclusa la prima fase sperimentale, diventerà ordinamentale nel sistema nazionale di istruzione e formazione.

Nelle quattro giornate, grazie all'ampia area espositiva e al fitto calendario di appuntamenti, JOB&Orienta creerà spazi di dibattito e confronto tra gli attori del sistema, istituzionali e non solo, proporrà ai docenti e agli operatori momenti di aggiornamento e formazione (anche su nuove tecnologie e AI), offrirà agli studenti e alle famiglie strumenti utili di orien-



Tutto pronto per la 34° edizione di Job&Orienta

tamento alle scelte scolastiche e ai giovani supportato nella ricerca attiva di un lavoro di qualità, partendo da un'analisi delle figure professionali più ricercate e le competenze oggi richieste.

Oltre 200 gli eventi culturali in calendario, tra convegni e dibattiti, seminari formativi e workshop tematici, accanto alle oltre 400 proposte di laboratori, simulazioni e animazioni per coinvolgere i visitatori.

Nell'Anno europeo dell'educazione alla cittadinanza digitale, JOB&Orienta si propone come luogo di confronto sulle competenze per il futuro, nella convinzione che le capacità umane – cognitive e sociali, oltre che professionali – siano

indispensabili per rispondere alle sfide poste dall'intelligenza artificiale: ancor più in quest'epoca, l'uomo torna a essere centrale e il capitale umano risorsa strategica. In tal senso, la scuola e la formazione avranno un ruolo imprescindibile nell'aiutarci a costruire un futuro sempre più inclusivo, che passa anzitutto dallo sviluppo e la valorizzazione della naturale capacità dell'uomo di "leggere dentro" (intus-legere, appunto), ossia di andare oltre la superficie, di comprendere e scegliere. Solo l'intelligenza umana, fatta anche di esperienza, creatività, empatia..., saprà infatti guidare e orientare la direzione del cambiamento.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE IN SALA DONINI

Tavola rotonda per giovani volontari

La consulta collabora con l'Amministrazione Comunale per promuovere attività e servizi

“Tavola Rotonda” è una delle proposte della Consulta Giovani di San Martino Buon Albergo, un gruppo di giovani volontari che collabora con l'amministrazione comunale per promuovere e offrire idee, attività e servizi ai giovani dai 18 ai 35 anni. “Tavola Rotonda” è un ciclo di incontri finalizzato a informarsi e discutere su tematiche importanti e spesso non semplici da affrontare. L'obiettivo è creare uno spazio aperto e informale in cui poter parlare, ascoltare, riflettere e sensibilizzare su vari argomenti di interesse comune, quali la difesa personale, la violenza di genere, la sicurezza sul lavoro e lo yoga della risata.

Ogni incontro è arricchito dalla presenza di alcuni professionisti, relativi alla tematica proposta, che grazie alla loro formazione e alla loro esperienza offrono chiavi di lettura per un quadro di analisi e riflessione più ricco e completo.

Nel mese di ottobre abbiamo trattato il tema della difesa personale e, ora, in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne, abbiamo deciso di affrontare proprio questo argomento. L'incontro si terrà mercoledì 26 novembre alle 20:45 presso la Sala



Continuano le proposte di incontri della Consulta Giovani

Donini in via Roma 15 a San Martino Buon Albergo.

Gli ospiti della serata saranno l'avvocato Mari-ka Piccoli e il counselor e mediatore familiare Ermanno Marogna: l'idea di avere professionisti diversi ci permette di avere più punti di vista rispetto al tema e le loro testimonianze possono portare stimoli non da poco. La serata sarà articolata in tre momenti: uno iniziale di presentazione della tematica e delle esperienze lavorative degli esperti, un secondo momento interattivo per ascoltarsi e riflettere, uno conclusivo di condivisione, dibattito e confronto.

I prossimi appuntamenti sono per mercoledì 17 dicembre 2025, sicurezza sul lavoro con l'Associazione Nico tra le stelle e mercoledì 28 gennaio 2026, yoga della risata con Club della risata San Martino Buon Albergo.

MONTEFORTE D'ALPONE

Pettorali scontati alla Montefortiana

La 49esima edizione della Montefortiana è sempre più vicina: l'appuntamento è infatti per venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 gennaio 2026 con tutte le gare e i percorsi. Si comincia quindi venerdì 16 con la Marcia “per il sorriso dei bimbi”; sabato 17 grande giornata dedicata ai percorsi di ecotrail autorizzati UISP, l'Ecorun Collis e la Ecomaraton Clivus e la marcia “Passi nel Tempo”; domenica 18 prende il via lo storico Trofeo Sant'Antonio Abate – Falconeri con 4 percorsi di 6km, 9km, 14km e 20km, la Maratonina Falconeri e il Gran Premio Giovani Promesse Pedrollo. Fino a domenica 30 novembre, per iscriversi alle varie gare competitive è attiva una scontistica



In fila per la Montefortiana

dedicata: per l'Ecomaraton Clivus di 35€ anziché 50€; per l'Ecorun Collis la quota è di 28€ anziché 37€ e la Maratonina Falconeri di 25€ anziché 35€. Come ogni anno, la Montefortiana coinvolge, alunne e alunni delle scuole con un concorso di disegno, che mette in palio, per i primi classificati (prima/o della scuola primaria e prima/o della scuola secondaria di primo grado), un viaggio a Roma con udienza con il Papa Leone XIV.

SULLO SCAFFALE.

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Quando scopri di essere ammalata

Con "La gioia di essere me" Tiziana Curione veste i panni della protagonista Amelia

«Sono una persona con pregi e difetti, vivo a Verona con la mia famiglia, ho due gatti che adoro. Sono un'insegnante, lavoro nella scuola primaria e i bambini stimolano molto la mia creatività». Si presenta così Tiziana Curione, autrice del libro LA GIOIA DI ESSERE ME (Kimerik editore), un viaggio narrativo nei panni della protagonista Amelia, che tenta di gestire la propria esistenza avendone il pieno controllo, nonostante le fragilità determinate dalla malattia.

«Il mio romanzo nasce dal desiderio di raccontare tutte le emozioni che attraversano la mente di una donna dinanzi alla diagnosi di tumore al seno. - Inizia a presentare così il suo libro l'autrice - Rappresenta un lungo viaggio dentro sé stesse, per toccare delicatamente il dolore e plasmarlo, fino a farlo diventare coraggio e forza interiore. La protagonista Amelia troverà in sé delle risorse incredibili per vincere le sue paure e aiutare le altre donne ad amarsi di più, nonostante le imperfezioni fisiche ed emotive.» **Tutto nasce dalla scoperta di essersi ammalata.**

«La scoperta del "Morbo di Paget al seno" è stata un fulmine a ciel sereno per me; un semplice controllo senologico ha messo in



Tiziana Curione

evidenza questa malattia silente e subdola, che non dà segni al suo primo insorgere. Fino ad alcuni decenni fa, colpiva una fascia della popolazione femminile più avanti nell'età, oggi è presente anche in quelle giovani. Strumenti come mammografia ed ecografia possono fare la differenza ed essere dei veri salvavita. Per me lo sono stati, e da questa consapevolezza nasce il desiderio di diffondere la cultura della prevenzione.»

Dalle paure e la solitudine nasce il bisogno di dare vita e forma ai pensieri iniziando a scrivere.

«Esattamente. La paura è stata un trampolino di lancio per guardare oltre il mio vissuto. Ho incanalato tutte le insicurezze nella scrittura e sono fiera del risultato raggiunto. Sono dovuta rinascere dopo l'intervento di mastectomia e la "nuova me" ha preso il posto della donna sempre scontenta di prima. Mi

sono sentita "diversa" e bellissima, "nonostante tutte le cicatrici", felice di vivere, di esserci ancora. L'esperienza a contatto con il cancro mi ha permesso di delineare la protagonista del mio romanzo, a non temere lo specchio e i cambiamenti del corpo. Ho iniziato ad amarmi di più e dar voce ad Amelia ha significato raccontare le emozioni di tantissime altre pazienti.»

Opera importante la sua, anche per la finalità, con i proventi destinati all'Associazione LA CURA SONO IO

«Ho conosciuto l'impresa sociale senza scopo di lucro "La cura sono io" che opera a Verona, quando ero già uscita dalla malattia, ma ho amato da subito la Mission di Maria Teresa Ferrari, che ha fondato questo ente benefico nel 2017. Oggi l'Associazione usufruisce di molte collaborazioni importanti, sempre a fianco delle donne con il tumore al seno, con un sostegno davvero prezioso.»

Salutiamoci invogliando i lettori a leggere il suo LA GIOIA DI ESSER ME.

«Il mio consiglio è quello di leggere questo romanzo per imparare ad amare il presente e vivere intensamente nel "qui e ora", per capire che la vita è una soltanto e vale sempre la pena di viverla con gioia.»

CONSIGLI DI LETTURA

È in bella mostra su tutti scaffali delle librerie l'ultimo nato a firma di Donato Carrisi: LA BUGIA DELL'ORCHIDEA (Longanesi) un thriller che può apparire scontato nella soluzione fin dall'inizio della brutta storia di cronaca raccontata, che vede una famiglia sterminata in un casale di campagna.

Siamo quasi a Natale anche ad Aosta e il vice questore Rocco Schiavone torna protagonista nel nuovo giallo di Antonio Manzini, dal titolo SOTTO MENTITE SPOGLIE, facendoci ritrovare ridicolizzato sulle pagine di un quotidiano per una rapina.

Vittorio Sgarbi, critico e storico dell'arte, oltre che politico e ospite ricorrente di importanti trasmissioni televisive ci porta in giro per le grandi opere raffigurate da maestri come Giotto, Mantegna, Bellini, Giorgione, Tiziano, Van Gogh e tanti altri meno conosciuti, per descriverci il fascino che li ha ispirati davanti alle cime delle montagne, nel suo IL CIELO PIU' VICINO (La Nave di teseo).



Il libro di Sgarbi

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia

IN SCENA AL MODUS DA MERCOLEDÌ 26 A SABATO 29 NOVEMBRE

Antispettacolo della città metropolitana

“Il sabato del villaggio. Divieto di sosta 0-24”. Castelletti sovverte le regole tradizionali

Torna sul palco del Teatro degli Orti/Modus una delle produzioni più provocatorie della sua compagnia professionistica, “Il sabato del villaggio. Divieto di sosta 0-24”. Spettacolo tutt'altro che in linea con i canoni ordinari, va in scena da mercoledì 26 a sabato 29 novembre, sempre alle 21.

La regia scenica, a cura del direttore del teatro Andrea Castelletti, sovverte le regole dello spettacolo tradizionale con trama, personaggi ed epilogo. Il tema è la città moderna, che, lungi dal villaggio leopardiano, raccoglie un'umanità abbandonata, sofferente, derelitta, soprattutto se e quando si guarda ai margini. Lo spunto è dato dai racconti di Furio Sandrini, dove l'umanità è fatta di schegge che attraversano i fumi, le ombre, i confini del villaggio di oggi.

«Il sabato del villaggio di Leopardi descrive un mondo che si dispiega attorno a una piccola comunità con lavori semplici e soprattutto animi semplici» commenta Castelletti, «mentre il villaggio contemporaneo, metropolitano, sincopato non lascia tempo alla vita. Il messaggio leopardiano del sabato del villaggio sta nel valore dell'attesa, appunto la domenica, il dì di festa. C'era la donzel-



Andrea Castelletti al Modus

letta, la vecchierella, il cacciatore, lo zappatore, eccetera. Invece qui c'è l'informatico, il commercialista, il buttafuori della discoteca e il valore dell'attesa non esiste più, è tutto subito, è tutto immediato e anche dal punto di vista settimanale la domenica è confusa con gli altri giorni, perché la città lavora sempre».

Furio Sandrini è un narratore, drammaturgo, disegnatore e curatore di mostre a Milano, un pensatore irriverente che si firma con lo pseudonimo di Corvo Rosso. Ha pub-

blicato una raccolta di vignette satiriche e autoironiche dal titolo “Gli inesistenti” e vari racconti metropolitani, raccolti poi in “Divieto di sosta 0-24”, da cui è tratto il testo dello spettacolo al Modus.

«Con la finezza e la profondità dell'occhio di Sandrini, i testi raccontano le vite di queste persone, in questo frullatore in cui viviamo» conclude Castelletti. «Lo spettacolo in un insieme di suoni, luci e parole condurrà per mano gli spettatori a sbirciare le vite di questa umanità varia».

VIDEOCLIP Alex Rossi, malinconia solare

“Come stai?” è il nuovo videoclip del cantante italo-francese di origini venete Alex Rossi. Il cantante si immerge nei ricordi della sua terra d'origine, il Gers. Una strana passeggiata nella memoria, tra passato e presente, che si snoda nella «piccola Toscana del Sud-Ovest». Un viaggio onirico tra elementi sospesi nel tempo: un'auto italiana degli anni Settanta, una moto scintillante abbandonata ai piedi della statua di D'Artagnan, una cabina telefonica apparsa dal nulla in una città deserta. Frammenti di volti e luoghi affiorano come ricordi sparsi. Il videoclip di “Come stai?”, diretto dal regista Louis Rossi (Nocolor Film, 420 Workshop) e dal documentarista Stéphane Sinde (Marie Möör, Barney Wilen), è girato come un sogno, scandito dal tempo di una danza.



Alex Rossi

BASKET. BATTUTO ROVIGO 89-81

L'Alpo vince il derby e vede la vetta

Un finale carico di energia. Le ragazze si portano a casa la sesta vittoria consecutiva

L'Ecodent Alpo Basket ha la meglio, 89 a 81, in un derby con Rovigo equilibrato sino agli ultimi possessori e con grinta si porta a casa la sesta vittoria consecutiva.

Ancora una volta l'ottima prova di squadra delle biancoblu consente a 4 giocatrici di chiudere in doppia cifra: Rosignoli 20, Soglia doppia doppia da 18 punti e 16 rimbalzi, Parmesani 14 e Gregori 11, senza dimenticare il grande impatti in entrambe le metà campo di gioco da parte di Furlani.

Inizio di partita a favore di Alpo con i 5 punti di Gregori e un parziale di 9 a 0 che costringono subito coach Pegoraro a chiamare time out. Al rientro in campo è Stoichkova con 7 punti a riportare in parità una partita dove gli attaccanti hanno decisamente la meglio sulle difese. Nel secondo quarto l'energia di Furlani permette a capitano Rosignoli di entrare in ritmo e segnare 17 punti consecutivi che portano Alpo a toccare il massimo vantaggio della partita sul +10 (43-33). Alle triple delle padrone di casa rispondono Viviani e soprattutto Castelli, che con i suoi 10 punti permette a Rovigo di rimontare e andare all'intervallo lungo con solo 3 lunghezze da recuperare, 51 a 48. Ad inizio secondo tempo



L'Ecodent Alpo Basket ha fatto fuori Rovigo

Rovigo torna avanti, ma l'antisportivo fischio ai danni di Novati consente ad Alpo di piazzare un parziale di 8 a 0 con cui chiude il terzo periodo avanti di 4, 69 a 65. Negli ultimi 10 minuti l'Ecodent con la tripla di Furlani apre l'ennesimo parziale della partita sul 10 a 1, ma Rovigo resta attaccata alla partita con capitano Viviani. Nel finale Alpo ha più energia e grazie al bonus raggiunto molto presto dalle ospiti riesce a chiudere la partita dalla lunetta.

ATLETICA

Peak Sport e Lake 42 corrono a fianco

A sei mesi dall'evento le iscrizioni alla LG42 e alla LG21 sono già sold out, confermando l'appello della manifestazione podistica sulle sponde del Lago di Garda. La grande novità è l'arrivo del nuovo Title Sponsor: dal 2026 l'evento si chiamerà PEAK LAKE GARDA 42. Siglata la partnership con PEAK SPORT,



La Lake Garda 42

marchio sportivo globale e produttore di calzature, abbigliamento, accessori e altre attrezzature sportive. La collaborazione comprende anche la PEAK Morning Run della vigilia.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rälgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01